Cinguigui le stoffe di seta di Armenia di Mosul di Bal dac di lasdi di Creman di Quengianfu di Cacanfu e di Ungui i tessuti di cotone di Armenia di Cascar di Cotan dell Indie le lane e le pelli preparate ad Egrigaia la tuzia lo spodio e gli specchi di acciaio di Cobian le porcellane di Tinugui Polo menziona le differenti qua lità delle spezierie indiane note nel commercio europeo altre ne accenna d ignote ma poco si ferma a descriver le i negozianti non apprezzavano che la corteccia o il frutto di quelle piante preziose ei viaggi intrapresi per giungere alle sì a lungo vagheggiate isole degli aromi non avevano altro oggetto che quello di facilitarne la cir colazione e dirigerla verso l Europa Rileviamo dal cele bre mappamondo che Martino Behaim ha disegnato nel 1492 per la città di Norimberga sua patria che le spe zierie delle Molucche dal loro raccolto alla vendita minuta delle botteghe in Europa passavano per dodici mani Ma non è solo ai prodotti delle contrade da lui per corse che rivolge l acuto suo sguardo il nostro viaggia tore egli forma altresì speciale oggetto di osservazione lo scambio di que prodotti della natura e dell industria ei luoghi dove si effettua Il traffico più attivo fra le varie parti dell Indie si esercita a Coilon nell impero mongolo la navigazione mercantile è immensamente operosa sulle due grandi arterie di quel territorio il Caramoran ed il Quían il porto di Ganfu presso Quinsai e quello di Zai ton sono gremiti di navi d ogni più remoto angolo del l Asia che vi cangiano i prodotti industriali del Cataio e del Mangi con quelli naturali dell Indie Sulle coste di Madeigascar si mercanteggia di avorio nel Mien cangiasi un saggio d oro con sei d argento e d ogni dove vi si concorre in cerca di così lauto profitto Le Indie scar seggiando di cavalli se li procacciano dalle coste persiane

ed arabiche o dalla provincia di Amu i nomadi del set tentrione trafficano delle pelli di zibellini ermellini vai e volpi nere colle nazioni finitime I mercatanti che veleg giano al Melibar mettono il rame per zavorra alle loro navi e cangiano i tessuti d oro e di seta del Cataio e del Mangi e le spezierie delle isole meridionali coi prodot ti della penisola indiana Il Melibar è punto di grande importanza commerciale la sua posizione centrica fra l impero mongolo le isole delle spezie e la Persia attira a suoi porti innumerabili navi straniere che vi vendono o vi acquistano le produzioni di tutto il mondo Di là sal pano i legni per le ricchissime coste del Mangi ed altri veleggiano ad Aden chiave del Mar Rosso e scalo prima rio del commercio indo europeo Questa città al principio del secolo XV doveva accogliere nelle sue mura molti ne gozianti italiani ond ebbe segnalato aumento la sua pur troppo effimera floridezza E già dal tempo di Marco Polo il commercio italiano si dilatava nell Asia favorito dalle condizioni politiche degli stati dalle crociate dalla civiltà rinascente Marco Polo eccita i propri concittadini ad emulare i loro rivali e racconta perciò di Genovesi stan ziati a Tabris e come questi battano le acque del Caspio sulle cui rive ferve un industria attivissima che produce i più bei tessuti d oro e di seta In un epoca in cui il commercio terrestre era incep pato da tante difficoltà sono degni di lode e di ammira zione gli sforzi di un illuminato monarca per appianarle Le guerre incessanti che sconvolgevano tutta l Asia du rante l impero di Cubilai non gli tolsero di pensare alle più utili istituzioni civili e di effettuarle Egli fece ripi gliare e compiere le grandi opere che i Song aveano in traprese per agevolare le comunicazioni fra i vari punti dell impero continuate in parte dai Niu ce e poscia dalle